

NOTIZIE DAL PARCO

Dicembre 2012 www.parcocornoallescale.it

postazONE

contact

DM/T0123C/2012

Posteitaliane



Parco Regionale Corno alle Scale

Via Roma, 41 - 40042 Lizzano in Belvedere (BO)

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA ORIENTALE

www.enteparchi.bo.it

CHI GESTISCE IL PARCO CORNO ALLE SCALE DAL 1 GENNAIO 2012



Parco dei Laghi
di Suviana e Brasimone

Parco del Corno alle Scale
Massimo Barbi

Parco dei Gessi
MG Usai

Parco Storico di Montesole
Victor Foto Marzabotto

Parco dell'Abbazia
di Monteveglio

Approvando la Legge n. 24 del 23/12/2011 su "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano", la Regione Emilia-Romagna ha deciso per una gestione delle proprie aree protette basata su cinque macroaree con esigenze di tutela e caratteristiche omogenee: Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Delta del Po, Romagna.

Il Parco Corno alle Scale rientra nella macroarea Emilia Orientale insieme ai Parchi dell'Abbazia di Monteveglio, dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, dei Laghi di Suviana e Brasimone ed al Parco Storico di Montesole. In un secondo momento è previsto l'ingresso nell'Ente della Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico e dei 23 Siti di Rete Natura 2000 inglobando, in questo modo, tutto il sistema delle aree protette della macroarea.

Uno degli obiettivi prioritari della riorganizzazione è la gestione unitaria di tutte le strategie di tutela ambientale e di conservazione della biodiversità fino ad oggi intraprese dai diversi enti. Il sistema di area vasta consentirà, inoltre, di fare emergere le eccellenze e renderle patrimonio comune, migliorando lo scambio di esperienze.

Ogni macroarea ha un Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità, a cui partecipano i Comuni il cui territorio è incluso nel perimetro di un Parco, anche solo parzialmente, e le Province interessate da Parchi, Riserve o da Siti della Rete Natura 2000.

Gli organi di governo dell'Ente di gestione sono le Comunità del Parco, dove sono rappresentati i comuni il cui territorio è interessato dall'area protetta; il Comitato Esecutivo, dove siedono

i rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco, oltre ai Presidenti delle Province o loro assessori delegati, e il Presidente. Organi propositivi e consultivi dell'ente sono le Consulte del Parco e il Comitato per la promozione della macroarea.

La riforma è entrata in vigore il 1° gennaio 2012, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 250 del 30/12/2011 è stato nominato l'arch. Paola Altobelli quale funzionario incaricato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 24/2011, per l'attivazione dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale e per la liquidazione dei soppressi Consorzi di gestione dei Parchi Regionali, facenti parte dell'omonima Macroarea. Il suo prezioso operato, terminato il 31 ottobre 2012, ha consentito l'avvio dell'Ente ed una prima riorganizzazione del nuovo sistema dei Parchi bolognesi.

I singoli Parchi restano attivi, con le rispettive sedi operative, e restano il riferimento territoriale per tutte le iniziative di carattere locale, per le attività di fruizione e di educazione ambientale. Il Presidente dell'Ente è Sandro Ceccoli, nominato con deliberazione del Comitato Esecutivo n.1 del 22/5/2012.

Il Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale è composto da:

- **Sandro Ceccoli** - Presidente dell'Ente e rappresentante della Comunità del Parco dell'Abbazia di Monteveglio;
- **Giorgio Archetti** - rappresentante della Comunità del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa;
- **Sergio Polmonari** - rappresentante della Comunità del Parco del Corno alle Scale;
- **Romano Franchi** - rappresentante del Parco Storico di Monte Sole;
- **Carlo Moruzzi** - rappresentante del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone;
- **Emanuele Burgin** - Assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna.

Lo scorso 24 ottobre ha nominato quale direttore dell'Ente l'architetto Lucia Montagni, già direttore del Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.

Dopo la nomina di Sandro Ceccoli a Presidente si conclude con quella del direttore l'iter che ha portato alla definizione dell'apparato dirigenziale.

La nomina premia la provata esperienza di Lucia Montagni maturata nei 14 anni di direzione del Parco dei Gessi ed è scaturita dopo aver valutato positivamente alcuni elementi essenziali del curriculum professionale come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo istituito presso il Ministero dell'Ambiente degli Idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco ed i cinque anni trascorsi presso il Servizio di Pianificazione Paesistica dell'assessorato all'Ambiente della Provincia di Bologna con la qualifica di Responsabile Ufficio Aree Protette.

"Sono soddisfatto", ha dichiarato il Presidente Sandro Ceccoli, "ritengo che Lucia Montagni saprà portare tutta la sua competenza per affrontare assieme le sfide a cui il nuovo Ente ci chiama".

SEDI OPERATIVE DEI PARCHI

WWW.ENTEPARCHI.BO.IT

Parco dell'Abbazia di Monteveglio • Centro Parco San Teodoro

Via dell'Abbazia, 28 - Monteveglio • Tel. 051.6701044

info.parcoabbazia@enteparchi.bo.it

Parco del Corno alle Scale

Via Roma, 41 - Lizzano in Belvedere • Tel. 0534.51761

www.parcocornoallescale.it • info.parcocorno@enteparchi.bo.it

Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa • Centro Parco Casa Fantini

Via Jussi, 171 - San Lazzaro di Savena • Tel. 051.6254811

www.parcogessibolognesi.it • info.parcogessi@enteparchi.bo.it

Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone • Centro Parco

Piazza Kennedy, 10 - Camugnano • Tel. 0534.46712

www.ilparcodeilaghi.it • parcodeilaghi@enteparchi.bo.it

Parco Storico di Montesole

Via Porrettana Nord, 4/f - Marzabotto • Tel. 051.932525

www.parcostoricomontesole.it • segreteria@parcostoricomontesole.it

I SALUTI DEL RAPPRESENTANTE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

Sergio Polmonari

Cari concittadini, il 2012 è stato un anno che ha rivoluzionato l'operatività dei Parchi a seguito della legge di riordino dei medesimi e la loro trasformazione da Consorzi pubblici in Enti di gestione di Macro aree.

Per quanto ci riguarda la nuova macroarea comprende 5 parchi (Corno alle Scale, Laghi di Suviana e Brasimone, Monteveglio, Gessi) e la sede legale è stata decisa all'unanimità a Marzabotto, in quanto situata in posizione centralizzata. Sono stati 10 mesi di gestione commissariale per effettuare tutti gli adempimenti previsti dalla legge e soltanto dal 1° novembre l'Ente è operativo con le figure dirigenziali previste avendo, la commissaria, nel frattempo, conclusa la propria attività. Un sentito ringraziamento da parte di tutti noi va all'Architetto Altobelli (commissaria dei 5 parchi) per aver saputo in così breve tempo superare tutte le difficoltà e le fasi burocratiche incontrate e l'aver preso atto delle preoccupazioni che ogni singolo Parco esternava per non bloccare le varie attività ed i progetti in corso. Come detto sopra, dal 1° novembre il nuovo organismo dirigente è pienamente in funzione anche pur in presenza dell'insediamento dei rappresentanti dei 5 parchi che era avvenuto il 22 maggio in presenza della gestione commissariale e con grande impegno nel frattempo da parte di tutti per accelerare i tempi sulla nuova operatività gestionale con la nomina di Sandro Ceccoli a Presidente della Macroarea. Dobbiamo davvero fare un sentito ringraziamento per l'impegno ed il lavoro svolto da tutte le maestranze dei 5 Parchi, e in particolare per il Parco Corno alle Scale al nostro personale che ancora una volta ha saputo attivarsi con tanta professionalità, volontà ed abnegazione.

Ora nuovamente possiamo guardare davanti a noi per programmare quanto ci accomuna con la Macroarea e tutto ciò che continua come nel passato a essere gestione economico-finanziaria del nostro splendido territorio. Abbiamo nell'immediato di fronte a noi la prossima stagione invernale al Corno alle Scale dove la Ditta HR ha espletato quanto di competenza per affrontare la stagione invernale nel migliore dei modi, abbiamo di fronte a noi il compito di continuare nella programmazione del territorio sia sulla gestione agro-silvo-pastorale che per la promozione, la conoscenza e la fruibilità del nostro Parco. Tutto questo in un momento difficilissimo per tutti gli Enti locali, in quanto i problemi ed il perdurare della crisi economica non fanno sconti a nessuno. In questo contesto le preoccupazioni dei lavoratori e delle lavoratrici per il loro posto di lavoro, e la mancanza di prospettive per l'occupazione giovanile sono e rimangono il problema principale del nostro paese, è auspicabile che i governanti operino per trovare le soluzioni di equità sociale, per il rilancio dell'economia e dell'occupazione indispensabili per un futuro migliore.

Auguri sinceri di Buone Feste a voi tutti ed alle vostre famiglie.

I SALUTI DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO

Alessandro Agostini

tutto l'ambito delle aree protette Sandro Ceccoli, Il Direttore Lucia Montagni e così è stato dato l'avvio alle attività del nuovo Ente che attraverso nuove progettualità potrà esprimere grandi opportunità per il nostro Comune, per i nostri imprenditori turistici e per tutti i cittadini.

In qualità di Presidente della Comunità del Parco auguro buon lavoro a tutto il personale del Parco del Corno alle Scale e agli altri organi della Macroarea. Colgo anche l'occasione per formulare gli auguri di Buon Natale e Buon anno proficuo e sereno a tutti i cittadini.

ALTA VIA

di Cristina Gualandi

Si tratta di un Progetto di sistema, coordinato dalla Regione Emilia Romagna e finanziato nell'ambito del Programma Investimenti 2009/2011, che ha visto la realizzazione di un itinerario di collegamento fra le Aree protette collocate sul crinale appenninico.

Gli intenti di questo progetto hanno consistito nel migliorare la rete escursionistica dei Parchi regionali e nazionali del crinale appenninico per favorire l'integrazione delle Aree protette e di strutturare percorsi di visita e di fruizione consapevole ed informata del territorio regionale protetto. L'itinerario è compreso fra il passo della Cisa e La Verna e si connette con l'Alta Via dei Monti Liguri e la Via Francigena rispettivamente in corrispondenza del Passo della Cisa e di Berceto.

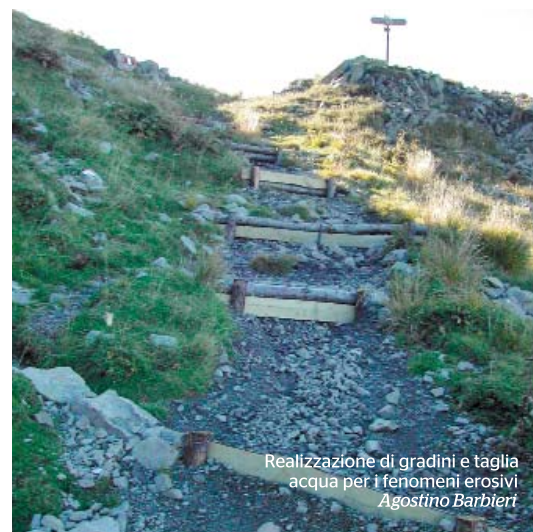
Gli interventi sul territorio sono stati realizzati direttamente dalle Aree protette, le quali, attenendosi a quanto indicato dalle Linee guida redatte dalla Regione si sono occupati dell'installazione, della manutenzione e del restauro della segnaletica e cartellonistica (in convenzione con il CAI), compresa la rimozione di quella obsoleta, degli interventi di miglioramento e restauro della sentieristica, del miglioramento delle strutture e delle infrastrutture per la fruizione, in particolare attraverso la fornitura e la posa in opera di allestimenti informativi da collocare nei punti principali dell'itinerario. Il tratto di pertinenza del Parco Corno alle Scale, si estende per circa 40 Km, dal Rifugio Duca degli Abruzzi all'abitato di Ponte della Venturina e coinvolge i Comuni di Lizzano in Belvedere, Porretta Terme e Granaglione. Come punti d'accesso al percorso sono stati individuati il parcheggio del Cavone e la stazione ferroviaria di Ponte della Venturina e come punti tappa i Rifugi Duca degli Abruzzi e Monte Cavallo. La Cooperativa Valreno

Un sentiero attraverso le aree protette di circa 500 Km lungo il crinale appenninico.

ha eseguito i lavori sotto la direzione del tecnico forestale Agostino Barbieri. Fondamentale è stata la collaborazione e l'operato dei volontari della sezione CAI Alto appennino Bolognese.

Il progetto è stato presentato alla cittadinanza il 15 novembre presso la sala convegni della sede operativa del Parco Corno alle Scale

Il percorso dell'Alta Via può produrre un incremento sostanziale del turismo escursionistico, generando inoltre impatti positivi sul sistema ricettivo del crinale, sia aumentando e destagionalizzando l'utilizzo dell'offerta ricettiva esistente, sia stimolando la creazione di nuove strutture e, soprattutto, nuovi servizi che possano ampliare l'offerta (accompagnamento, guide, animazione, laboratori).



Realizzazione di gradini e taglia acqua per i fenomeni erosivi
Agostino Barbieri



Impiego di elicottero per il trasporto dei materiali
Agostino Barbieri

I PROGETTI DEL PARCO

di Elisa Guarino

**PROGRAMMA REGIONALE
PER L'ANNO 2010, D.G.R. 1248/2010**

Interventi di manutenzione e salvaguardia degli incendi boschivi del territorio della foresta demaniale di Lizzano in Belvedere

Il Parco Corno alle Scale nell'ambito del Programma degli interventi di manutenzione del patrimonio indisponibile forestale regionale per l'anno 2010, ha realizzato nell'arco del 2011 e concluso nell'agosto di quest'anno, un progetto volto, in generale, alla manutenzione del territorio demaniale e, nello specifico, alla manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore, della viabilità di servizio, oltre alla realizzazione di interventi di prevenzione degli incendi boschivi tramite conversione all'alto fusto di popolamenti posti nel territorio della foresta demaniale di Lizzano in Belvedere.

Tra le finalità principali di questo progetto, il mantenimento della viabilità esistente in uno stato di efficienza tale da consentire i possibili interventi di soccorso, la sorveglianza sugli incendi, la vigilanza faunistica e forestale.



PROGETTI REALIZZATI LUNGO LE VIE DI COMUNICAZIONE PIÙ FREQUENTATE E FUNZIONALI ALL'ACCESSO DEL TERRITORIO

Interventi di manutenzione del reticolo idrografico minore attraverso la sistemazione di n.6 pozzetti in muratura ubicati lungo le strade forestali Segavecchia - Bagnadori e Segavecchia - Donnamorta, i quali risultavano non più funzionanti e necessitavano di opere urgenti onde evitare danni a carico del manto stradale.

Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme di sicurezza della viabilità forestale suddivisi in:

■ **Interventi di manutenzione della sede viaria nei tratti:**

- Strada Le Malghe (per Km 1)
- Strada Pianaccio - Segavecchia (per Km 2,6)
- Strada Rio Rì - Bagnadori (per Km 2,1)
- Strada Segavecchia - Bagnadori (per Km 4,5)
- Strada Segavecchia - Rif. Donnamorta (parte) (per Km 4)
- Strada Bagnadori - Pian d'Ivo (per Km 3,2)

consistenti nella pulizia e ripristino delle opere di regimazione idraulica, con particolare cura all'apertura delle scoline, dei tombini, delle cunette, e dei taglia-acqua dal materiale depositatosi durante l'inverno, nella ripulitura della sede stradale da massi e da ramaglia che intralciavano il normale transito, nel taglio della vegetazione instabile sulle scarpate, nella sistemazione e verifica delle condizioni di sicurezza degli attraversamenti dei fossi, in seguito alle fuoriuscite dei corsi d'acqua verificatesi durante l'inverno, nel ricarico stradale su tratti di viabilità che hanno subito danni nel tempo.

■ **Interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità** (opere connesse) consistenti nella sistemazione di un muro di sostegno in pietrame parzialmente crollato lungo la strada Segavecchia - Donnamorta, tramite stuccatura delle porzioni di muratura più sane e sistemazione (cuci-scuci) delle porzioni prossime al cedimento e realizzazione, alla base, di un'opera di consolidamento.

■ **Interventi di conversione all'alto fusto** di popolamenti di faggio posti in un'area ad elevata frequentazione turistica situata tra la S.P. per il Cavone e la strada forestale che collega il Santuario di Madonna dell'Acero con le Cascate del Dardagna. Questi interventi sono stati realizzati su di una sup. di 2Ha, attraverso la riduzione della necromassa presente e il diradamento dei polloni soprannumerati, al fine di ridurre il rischio incendi e di contribuire ad un miglioramento estetico-paesaggistico dell'area stessa.

Tutto ciò è stato regolarmente eseguito, nei tempi previsti da Progetto, dalla Cooperativa Lavoro e Servizio Valreno S.r.l., risultata aggiudicataria dei lavori a seguito di gara, sotto la sempre attenta supervisione del Progettista e Direttore Lavori, Dott. For. Agostino Barbieri.

Foto a sinistra (A. Barbieri):

1. Sistemazione Muro e Pozzetto loc. Piana del Vento.
2. Manutenzione Strada Malghe.
3. Sistemazione Pozzetto loc. Piana del Vento.
4. Sistemazione Pozzetto loc. Fosso della Stufa.

ESPERIMENTO CLIMATICO



Mirtillo Nero *Vaccinium Myrtillus*
Nicola Sitta

di Davide Palumbo

In data 5 ottobre ha avuto luogo nella sede di Lizzano in Belvedere un'interessante iniziativa di divulgazione, con il contributo di relatori di notevole rilevanza. Il tema, di stringente attualità, ha riguardato gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi vegetali e sulla crescita dei funghi, argomento complesso e di interesse generale, con ricadute su elementi fondamentali dell'economia della nostra montagna e non solo. Tra gli interventi, un excursus sull'andamento della piovosità in Val Dardagna, tenuto da Ludovico Taglioli, un intervento sulle variazioni del panorama floristico del Corno alle Scale negli ultimi 3 decenni (Dr Fausto Bonafede dell'Università di Bologna), un accenno alle caratteristiche climatiche e fisiche dei paesi europei maggiori produttori di funghi commestibili (Dr Davide Palumbo) e una trattazione dei diversi ambienti di crescita dei funghi epigei in relazione ai diversi ambienti e alle stagionalità (Dr Nicola Sitta). L'intervento caratterizzante del convegno tuttavia è stato condotto dal meteorologo Luca Lombroso, con il titolo "L'Appennino e i cambiamenti climatici: gli impatti e le vie d'uscita", una vivace discussione degli aspetti scientifici e divulgativi delle mutazioni del clima di origine antropica, e un'analisi delle responsabilità e ovviamente delle conseguenze che dobbiamo attenderci nel medio termine.

Al di là dell'ottima qualità delle relazioni presentate, il quadro che è emerso da più interventi è certamente allarmante: le previsioni, anche le più catastrofistiche, pubblicate negli anni '80 del XX secolo (al tempo "bollate" come allarmi insensati di scienziati "di parte"), sono state largamente superate dalla realtà. I livelli di metano e CO2 in atmosfera hanno raggiunto concentrazioni superiori a quelle previste dai modelli più pessimisti, e continuano ad aumentare. Appare ovvio che il quadro che si configura è simile ad un "gigantesco esperimento geofisico" e che l'umanità intera, come descrive Lombroso, è allegoricamente in una enorme provetta; nessuno è in grado di prevedere le conseguenze di un quadro di concentrazione dei gas-serra che il nostro pianeta non ha mai sperimentato nell'ultimo milione di anni. Nel nostro "piccolo" ne vediamo le conseguenze: analizzando il quadro floristico del Corno alle Scale si assiste ad una generale rarefazione delle specie a distribuzione artico-alpina, e già si contano alcune estinzioni locali. Il mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*) cede terreno mentre il falso mirtillo (*Vaccinium gaultherioides*), di scarso valore organolettico e farmacologico avanza quasi ovunque; le formazioni a *Nardus* si stanno rarefacendo, mentre la faggeta non "sale". In generale si assiste ad una diminuzione della biodiversità floristica. In un quadro decisamente preoccupante, dunque, resta lo spazio per le riflessioni. Sicuramente alcuni modelli e stili di vita necessitano di importanti rivoluzioni, nell'attesa di assistere ai primi effetti macroscopici dell'"esperimento climatico" in corso.

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ENZO BIAGI

di Cristina Gualandi

Lo scorso 23 giugno a Pianaccio, durante il premio giornalistico Enzo Biagi, è stata firmata una convenzione tra il Comune di Lizzano in Belvedere, l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità - Emilia orientale e l'Associazione Enzo Biagi. Hanno deciso di realizzare una collaborazione per lo sviluppo delle attività e di valorizzazione del centro di documentazione dedicato a Enzo Biagi situato a Pianaccio in via Roma, 1 e realizzato dall'amministrazione comunale di Lizzano in Belvedere.

L'Associazione "Enzo Biagi" ha messo a disposizione del centro il proprio volontariato, per la raccolta, catalogazione e sistemazione del materiale documentale e fotografico donato dalla famiglia Biagi al Comune di Lizzano in Belvedere e per aumentare le giornate di apertura.

A sei mesi di distanza da quella data si possono sicuramente fare i primi bilanci di questa cooperazione tra pubblico ed associazionismo.

In prima analisi la gestione condivisa del centro Enzo Biagi ha consentito di aumentarne in

maniera importante la possibilità di fruizione oltre l'apertura ordinaria al pubblico.

Fondamentale è stato l'operato dell'Associazione per la realizzazione del premio giornalistico Enzo Biagi che avrà la sede presso il centro documentale anche per le prossime edizioni. Al piano terra dell'edificio, la creazione dell'area polivalente ha consentito il fiorire di tante manifestazioni estive, come serate danzanti e proiezioni cinematografiche per tutte le età organizzate dall'Associazione.

Si sono inoltre moltiplicate le iniziative culturali all'interno del centro, infatti oltre al riallestimento della mostra permanente dedicata ad Enzo Biagi, il centro ha ospitato una mostra temporanea dedicata al DC 9 precipitato ad Ustica.

Ultima in ordine di tempo è stata la bella presentazione del libro "Casa Biagi", che Carla e Bice hanno fortemente voluto celebrare a Pianaccio il 21 ottobre, in anteprima nazionale e che ha visto una grande e commossa partecipazione di pubblico.

La gestione condivisa del centro Enzo Biagi ha consentito di aumentare la possibilità di fruizione oltre l'apertura ordinaria al pubblico.



Visitatori alla mostra del DC 9 Ustica

PIANO FAUNISTICO

di Sergio Polmonari

L'impegno degli amministratori della Macroarea dei Parchi della nostra Provincia è di ricercare il massimo confronto istituzionale per definire e concordare con gli Enti preposti (Provincia-Atc) forme di gestione territoriali più adeguate del Piano faunistico venatorio. A tale scopo è opportuno verificare la possibilità di rinnovare il protocollo d'intesa con la Provincia, con

Il regolamento venatorio relativo al Parco risulta tutt'ora valido ed efficace, dimostrandosi come riconosciuto a livello generale uno dei più funzionali e concreti.

gli adeguamenti necessari nelle parti che hanno dimostrato di non essere efficaci nel nuovo assetto delle Aree protette dell'Ente. Per quanto riguarda lo specifico del Parco Corno alle Scale, va detto che il regolamento venatorio deliberato dall'allora Consorzio di gestione del Parco e approvato dalla Provincia e Regione con il parere favorevole dell'ISPRA

risulta tutt'ora valido ed efficace, dimostrandosi come riconosciuto a livello generale uno dei più funzionali e concreti, di tutto ciò ne va dato merito anche alle due squadre cinghiali locali che hanno saputo applicarlo con il massimo rigore e disponibilità concordando anche ulteriori forme restrittive per l'attività con gli operatori economici. Allo stato attuale le problematiche che vengono esterne in altre aree del territorio della Macroarea paiono del tutto limitate, nel nostro territorio del parco le problematiche sono minime rispetto a quanto avviene nelle altre aree protette, ciò conferma la validità del Regolamento venatorio vigente ed il rapporto di controllo in particolare della specie cinghiale e capriolo che viene esplicitato sul territorio adiacente al Parco, dovendo al contempo cercare rimedi necessari nell'unica area (quella di Poggiolforato) ove i danni da cinghiale sono evidenti e gli interventi effettuati hanno portato a scarsi risultati.



Cinghiali
Archivio Rugletto

STAZIONE SCIISTICA

di Sergio Polmonari

In questi mesi la ditta HR, gestore della stazione sciistica ed il Parco Corno alle Scale, per quanto di competenza hanno operato congiuntamente per garantire quanto necessario. Tutto è stato predisposto, ed al primo freddo per l'innevamento artificiale la Ditta HR sarà in grado di organizzare l'innevamento ed il funzionamento della stazione sciistica indipendentemente dalle auspicabili nevicate naturali.

I lavori di manutenzione compiuti sulla stazione di pompaggio del laghetto del Cavone, le revisioni ordinarie e speciali sono state effettuate secondo i tempi programmati.

Si è provveduto ad impermeabilizzare le autorimesse dell'ex centro servizi della Polla demoliti dalla tempesta dello scorso dicembre, provvedendo al noleggio di un modulo prefabbricato (casetta in legno) da adibire temporaneamente per la biglietteria e l'infermeria. Purtroppo le problematiche della trasformazione di legge in macro aree dei Parchi non hanno permesso tecnicamente di poter ricostruire nell'immediato come avremmo voluto il nuovo Centro Servizi, per il quale sono già a disposizione le risorse finanziarie e al contempo il nuovo Ente di gestione operativo al completo dal 1° novembre si è già attivato per le procedure amministrative che permetteranno di adempiere agli atti di Legge per la nuova costruzione che sarà realizzata nella prossima primavera-estate. Un grande lavoro di promozione della stazione di sci è stato effettuato dalla ditta HR che ha già avuto riscontri altamente positivi

sul piano delle vendite degli abbonamenti stagionali, avendo inoltre confermato i prezzi della stagione passata, altre forse vantaggiose e come per il passato la gratuità del parcheggio delle auto. Tra le varie azioni promozionali, il Parco assieme al Comune di Lizzano ha operato congiuntamente per riportare sulle piste del Corno alle Scale le gare di sci.

Tutto questo grazie al rapporto straordinario con lo sci club Alfonsine e gli altri Club del territorio Val Carlina e Tutto Bianco, le gare internazionali FIS programmate per la fine di Dicembre. Rimanendo sempre nel campo dello sci, vogliamo congratularci con il nostro concittadino Roda Flavio per l'elezione a presidente nazionale della FIS che rappresenta il giusto coronamento di una vita dedicata allo sport dello sci ad altissimi livelli.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Gennaio-Marzo 2013

Da Domenica 6 gennaio fino alla fine di Febbraio tutte le domeniche **“Ciaspolando”**: passeggiata guidata con le racchette da neve alla scoperta delle tracce animali e dei panorami appenninici. Ritrovo ore 9.30 rientro ore 13.30 circa. Iniziativa organizzata dalla Cooperativa Madreselva e patrocinata dal Parco Corno alle Scale.

Sabato 5 gennaio, sabato 9 febbraio e sabato 2 marzo, “Chi si nasconde nel bosco: gnomi, folletti e....?”: animazione per bambini da 3 a 5 anni. Breve passeggiata per scoprire i segreti del bosco invernale tra fantasia e realtà. Dalle ore 10.00: durata 2 ore. Il ritrovo sarà comunicato a tutti i prenotati e può variare a seconda delle condizioni meteo. Costi: €3,00/bambino.

Sabato 26 gennaio e sabato 23 febbraio, “Bambini a spasso con le ciaspole”: passeggiata nel bosco insieme ai genitori con l’ausilio delle racchette da neve per osservare i segni di presenza degli animali del Parco, da 6 anni in su. Dalle 10.00 alle 12.00. Costi: €8,00/partecipante, compreso noleggio.

Sabato 26 gennaio e sabato 23 febbraio, “Luna piena sul crinale”: itinerario serale guidato oltre il limite degli alberi per raggiungere il Rifugio Duca degli Abruzzi situato nei pressi del Lago Scaffaiolo sul crinale appenninico. Ritrovo ore 18.00, rientro ore 23.30 con sosta e possibilità di cena presso il rifugio. Costo €15,00 compreso il noleggio (esclusa la cena).

Sabato 16 - Domenica 17 febbraio, “Week-end monitoraggio del lupo in inverno”: due giorni dedicati alla ricerca ed esperienza su campo del lupo appenninico: snow tracking, trappolaggio fotografico, segni di presenza. Ritrovo ore 9.30 del sabato. Costi: guida €15,00/adulto, €5,00 minore di anni 14.



Per info e prenotazioni:

Tel. 0534.51761 cristina.gualandi@enteparchi.bo.it

Progetto grafico: bitte.it